

RICICLA IL FUTURO

MONOPOLI, BARI

Lo chiamano *upcycling*: selezionare i capi invenduti per farne un prodotto nuovo. E ora, nell'era dell'AI e della sostenibilità, le grandi griffe possono contare sulla tecnologia made in Puglia nata dalla joint venture fra Mermec Engineering e Temera. La prima è l'azienda hi-tech del gruppo che fa capo ad Angel, holding fondata dal cavalier [Vito Pertosa](#) a Monopoli e specializzata nello sviluppo di alta tecnologia per il settore ferroviario e aerospaziale. Temera, invece, in 10 anni è diventata un polo di eccellenza nella digitalizzazione dei processi nel campo della moda e del lusso. Tanto che nel suo portafoglio conta 60 brand. Ora l'accordo firmato tra le due realtà dà il via a *T!Upcycling*, progetto capace di mettere le griffe nelle condizioni di sapere quali capi e materiali sono a disposizione in magazzino per nuove creazioni. Senza buttar via niente. Creatività e ambiente hanno un'arma in più perché scendono in campo visori artificiali e tecnologia Rfid (Radio frequency identification), che permette di individuare gli oggetti attraverso i campi elettromagnetici. Il sistema rileverà e riconoscerà modelli, tipologie, taglie e colori dei capi da riciclare. L'obiettivo è aiutare i brand a certificare i prodotti che riciclano. Il progetto pilota è stato realizzato su borse e scarpe, in futuro sarà applicato ad altre classi merceologiche. ■

Cenzio Di Zanni